



SIETE VOI LA NOSTRA SPERANZA!

Quante volte, consolando chi ci partecipa il suo dolore o la sua preoccupazione per un non lieto evento che lo ha visitato, convinti e senza mezzi termini gli somministriamo il detto: *...ci vuole speranza! Spera ...e vedrai qualcosa cambierà!* Una speranza che s'ispira alla Fede, oppure una speranza fondata sul senso comune: *dopo la tempesta arriva il ciel sereno*, ma anche una speranza che trova la sua ragione in un ideale, in un futuro prospero e felice. Ma cosa proviamo quando, toccati dal dolore e dal buio che esso provoca, sono gli altri a riferirci parole di speranza quando tutto ci sembra insensato e indecifrabile? Forse, un pensiero ci sopravviene e con poche parole diremmo: *...tu non puoi capire! È facile parlare così quando non si è colpiti!*

Sì, perché forse è meglio tacere piuttosto che aggiungere parole vuote e incapaci di cogliere il vissuto del dolore.

Il mondo non ha bisogno di speranza, ma di persone che si fanno speranza per l'altro/a.

La grande risorsa di cui disponiamo è la nostra stessa presenza, l'offerta che facciamo di noi stessi e dei nostri averi per diventare speranza per l'altro/a. In occasione del recente terremoto che ha colpito la popolazione dell'Abruzzo, per la prima volta, centinaia di famiglie italiane hanno offerto case estive, appartamenti vuoti e perfino spazi riservati al focolare domestico: una stanza o un posto letto ricavato per l'emergenza, con il solo scopo di accogliere una famiglia o qualche persona segnata dalla tragedia del fenomeno tellurico. Per la prima volta nel nostro Paese, la solidarietà varca la frontiera del privato, dell'intimo, della «famiglia» per aprirsi allo «sconosciuto», a chi è in cerca di speranza!

È un nuovo tassello che si aggiunge alla cultura della solidarietà già presente e vivace nei nostri ambienti. Essa lentamente si fa strada e va al di là del contributo occasionale o dell'aiuto monetario per l'emergenza. È l'etica del **farsi speranza** per chi non riesce ad immaginare una speranza futura troppo lontana dalla necessità del momento e troppo, spesso, affidata a meccanismi pilotati da interessi di parte.



Quante volte mi sento dire dall'Africa, dall'Asia e dall'America Latina: P. Gianni, voi (Gruppo India) **siete la nostra speranza!** Questo messaggio accresce in me, in noi, la consapevolezza di essere solo una matita nelle mani di un Autore che continua a scrivere la storia inaugurata da Suo Figlio che si fece speranza per l'umanità.

P. Gianni Di Gennaro S.J.

SUDAN: GRAZIE PER I PACCHI DI MEDICINE

«Sono senza parole per la straordinaria Provvidenza che il Gruppo India rappresenta per noi! Dire grazie per ciò che ci è arrivato oggi è veramente troppo poco. E come fare a ringraziare quanti vi permettono di darci un così grande aiuto?

Grazie soprattutto per le **medicine**... preziosissime, per le Aspirinette e tutto il resto che ho trovato nei pacchi. Un grazie particolare per il Tegretol (*per l'epilessia*) e l'Aspirina da 500 mg, le vitamine per i bambini e gli antibiotici pediatrici ed il disinfettante per le urine.



€ 450

Un pacco di medicine

Le malattie più frequenti tra i rifugiati, dopo la **malaria**, sono le **patologie gastroenteriche** causate dall'acqua non potabile e dalla mancanza di condizioni igieniche di vita e di nutrimento. I bambini piccoli mangiano sabbia e la povertà non permette di acquistare la carbonella per far bollire l'acqua inquinata. Il clima micidiale del Sudan è spesso causa di **infezioni respiratorie** per grandi e piccoli, specie nella stagione delle piogge e nei mesi delle bufere di sabbia. Tanti sono anche gli **handicappati** e i **non vedenti**. A tutti cerco di provvedere le cure di base e sanitarie, la riabilitazione e l'educazione dove è possibile. Grazie di cuore a tutti voi del Gruppo India anche a nome di coloro che beneficiano della vostra grande generosità e spirito di umana solidarietà». (Sr. Fiorenza, Franc. Elisabetta)

DARFUR: SENZA IL VOSTRO AIUTO COME FAREMMO ?

Un saluto e un grande grazie da questa terra insanguinata, martoriata da tanta sofferenza; persone che continuano a morire uccise dalla fame, dalle malattie e da tanta ingiustizia, perché il **dramma della guerra non ha fine**. Grazie al buon Dio la nostra missione in Nyala continua bene, anche nei campi profughi. È un grande servizio umanitario che ci è permesso di fare ai poveri, a chi è stato spogliato di tutto e ora sopravvive a stento, grazie agli aiuti. Il servizio ai malati, nel dispensario abbiamo dovuto aumentarlo. Un mondo di persone arriva alla nostra clinica. Noi curiamo un po' ogni sorta di malattia, ma siamo specializzati per quelle della pelle, in modo particolare per il **kalazar - leishmaniosi**. Ogni giorno passano da noi **150 - 200 persone**, per cure ed esami.

Il giovedì accogliamo un centinaio di poveri. Grazie a voi, oltre alle cure, possiamo donare anche qualcosa di necessario per la loro sopravvivenza: **latte, zucchero, the, sapone, biscotti, olio, pasta, datteri**... E come ringraziarvi per le **coperte** così necessarie per chi vive in capanne fatiscenti e prive di tutto e dorme per terra, sulla sabbia? Abbiamo anche oltre una trentina di mamme o nonne, molto povere, che vengono regolarmente a prendere il **latte** per i loro bambini che spesso sono due o tre gemelli, oppure orfani. Una volta a settimana andiamo alle **prigioni**, sempre per portare un aiuto. Un gruppo che collabora con noi fa il servizio nei vari campi profughi dove i bisogni sono veramente incalcolabili. Come vedete il lavoro è aumentato molto ...senza il vostro aiuto come faremmo? La nostra missione ha ora più che mai bisogno di voi.

Grazie per tutto! Solo il Signore potrà ricompensare la generosità e i sacrifici di molti». (Sr. Piera - Suore S. Antida)

Per l'emergenza Darfur e per tante altre...



Latte in polvere

€ 20



ogni dono sarà vita e sorriso per molti!



Una coperta

€ 15

ARGENTINA e PARAGUAY: ...MUCHAS GRACIAS

«È davvero una gioia potervi raggiungere tutti con un **grazie** o meglio con un **MUCHAS GRACIAS** de corazón per **“il bene che ci aiutate a fare”**. Oggi scopriamo e sentiamo sempre più la bellezza e la forza di fare **INSIEME**. E allora? Sosteniamoci, aiutiamoci a mantenere l'«Opera di Dio» che continua a contare su ognuno di noi.

I “piccoli” (Mt 25,45) delle **Scuolette** di Fernando de la Mora (*Paraguay*) e di **“El Campito”** a Villa Dominico, (*Argentina*) ...che sono poi una grande moltitudine, siano la vostra gioia. Perché è il Signore della vita che in loro ed attraverso loro vi sorride, **bene-dice** tutti voi **bene-fattori**. Portatrice di **“mucha vida”** mi faccio interprete e voce de los **NIÑOS**». (Sr. Liberata Magliocchetti - Suore S. Antida)



UN “GRAZIE” ...“SORRISI” CHE NE RACCHIUDONO INFINITI ALTRI

È la gioia e la gratitudine immensa dei tanti e tanti bambini che, insieme, stiamo rendendo felici con varie microrealizzazioni e forme di sostegno, in particolare con le **ADOZIONI - BORSE di STUDIO**. Per tutti una spinta a proseguire in questo impegno con un **“più”** di generosità.

Adotta anche tu UN BAMBINO ...e cambierai il futuro di TANTI BAMBINI

TOGO: OSPEDALE TOKOIN - LOMÈ

«**Yayra**, una piccola di otto anni, pesa forse 8 Kg. I suoi genitori sono morti a causa dell'**Aids**. Lei è nata sieropositiva, viene da un villaggio poco distante dalla capitale. L'abbiamo incontrata all'ospedale ieri sera, (14/1/2009). La nonna è lì che l'accompagna da più di tre mesi. Yayra è l'unica eredità dei suoi figli ed ora anche lei si sta spegnendo.



Le braccine sono piccole, piccole, le manine lunghe, taglia otto anni, le trecchine sul capo parlano della cura e dell'amore della nonna. Yayra ha un sondino nel naso per far correre giù un po' di latte arricchito di vitamine; ha un ago nella vena della manina debole che però parla, perchè si allunga verso lei, la bianca che l'aiuta... Yayra tende la mano per stringere quella di **Maristella** e seppur non parli, dice volumi di parole, un testo altissimo di sofferenza innocente, un grido silenzioso del sì alla vita attraverso il riconoscimento della fraternità vera. Questa piccola è un dono che ridimensiona lo sguardo sul mondo, che azzittisce con tenerezza le chiacchiere del sapere, del possedere, del potere... Eccola, Yayra (*accanto nella foto*), stremata eppur amante, colei a cui appartiene di diritto il Paradiso. Yayra, angelo esile, emaciato dalla povertà e dalla malattia, neppure hai bisogno di perdonare il mondo, soltanto vivi in pienezza il tuo nome: *benedizione*. (Yayra, in Ewe, lingua locale, significa benedizione». (Sr. Patrizia, Canossiana)

ETIOPIA: C'È BISOGNO DI UN POZZO

«Da quando la Chiesa Cattolica ha iniziato la sua missione qui a **Mazorra**, serviamo la popolazione indipendentemente dalla loro appartenenza religiosa. In quest'area ci sono cattolici, ortodossi, protestanti e musulmani. Abbiamo un centro di promozione della donna, educazione per gli adulti, asili per l'infanzia, scuole elementari, macine, ecc... Il vecchio **pozzo** scavato molti anni fa, fu attrezzato con un sistema di tubi per portare l'acqua alla popolazione. Purtroppo non ci sono altre risorse idriche. Adesso il vecchio pozzo non è più operativo con grande sofferenza della popolazione e di tutti i progetti che portiamo avanti. L'**acqua** è trasportata dagli asini dal vicino villaggio di Shone e venduta a litro ad un prezzo troppo alto per i poveri, i quali si riducono a raccogliere dalle **pozzanghere** l'acqua, occasionalmente stagnata, dopo le piogge. Potete immaginare i gravi danni per la salute! Caro P. Gianni, abbiamo bisogno dell'aiuto del Gruppo India. I nostri sforzi non sono sufficienti per scavare un nuovo pozzo che in questa regione costa molto. Nonostante il contributo della popolazione ci mancano € 20.000. Da vescovo sento questa responsabilità per la mia gente e confido sui vostri benefattori. Grazie a tutti!». (Mons. Rodrigo Mejia Saldarriaga S.J., Vic. Apost. di Soddo-Hosanna)

*Il costo è elevato, ma insieme riusciremo a rispondere a questa e a molte altre richieste di **POZZI***



BRASILE: SALVADOR DI BAHIA

«Caro P. Gianni, continuiamo le nostre attività con i **ragazzi delle favelas** (baraccopoli), con soddisfazione e raccogliendo i frutti di un lavoro intenso e appassionato. Gioia, **gratuità e festa sono il modo di porci accanto a un fratello o sorella** in cammino verso la Sorgente della Vita. Essere suo compagno/a di viaggio. Siamo convinti che la qualità e il rinnovamento della crescita dei ragazzi che seguiamo dipendono soprattutto dalla formazione e preparazione degli animatori che vivono e lavorano con loro. Le nostre iniziative comprendono quattro aree: umana, socio-culturale, pedagogica e spirituale; si tratta di una proposta di **formazione integrale** che tenga conto della persona nella sua globalità. Ringraziamo il Gruppo India che ci offre la possibilità di garantire un'attenzione prioritaria alla formazione e crescita dei nostri **ragazzi che vivono in condizioni e ambienti particolarmente difficili**. Contando sulla preziosa e reciproca collaborazione vi chiediamo di salutare e ringraziare i tanti benefattori che ci seguono da lontano». (P. Agnaldo Júnior S.J.)



NI! Basta poco per fare molto! Se l'hai già fatto ...passaparola ad altri!

INDIA: NUTRIRE LE DONNE INCINTE

«Il nostro lavoro per la salute e lo sviluppo lo svolgiamo in 20 villaggi di **Pimpri** (India) attraverso due cliniche mobili. La gente è contenta dei nostri servizi, poiché è curata e nei casi seri possono usare un veicolo di servizio per trasportare il paziente all'ospedale che dista centinaia di km. Matrimoni in tenera età, lacrime per le ripetute gravidanze, a volte aborti, l'essere sotto peso e il troppo lavoro, sono le cause dei problemi reali delle donne. Il nostro programma di nutrizione dona loro un senso di benessere generale. Abbiamo fatto una ricerca sulle madri prenatali in 19 villaggi e abbiamo selezionato **100 donne molto deboli**. Diamo a ciascuna di esse 1 kg di **latte in polvere** ogni mese e poco dopo verifichiamo i risultati: *ora non mi sento così stanca come prima. Le mie ultime 4 gravidanze sono state penose. Il mio corpo era tutto gonfio ed ero molto malata.*



Nutrire una donna incinta per un mese

È questo il commento di una donna incinta che ora sperimenta il vantaggio del programma nutrizionale. Ogni mese verifichiamo il loro stato di salute immunizzandole dal tetano e somministrando, oltre al **latte**, dosi di **ferro**. Il peso dei bambini nati da queste donne è aumentato di un kg rispetto agli anni passati. Si tratta di un grande successo! P. Gianni, grazie al vostro contributo, oggi più donne possono affrontare la gravidanza con maggiore responsabilità e attenzione alla salute. Grazie ai benefattori del Gruppo India che rendono possibile questo miracolo». (Sr. Leelamma, Carmelitane)

È questo il commento di una donna incinta che ora sperimenta il vantaggio del programma nutrizionale. Ogni mese verifichiamo il loro stato di salute immunizzandole dal tetano e somministrando, oltre al **latte**, dosi di **ferro**. Il peso dei bambini nati da queste donne è aumentato di un kg rispetto agli anni passati. Si tratta di un grande successo! P. Gianni, grazie al vostro contributo, oggi più donne possono affrontare la gravidanza con maggiore responsabilità e attenzione alla salute. Grazie ai benefattori del Gruppo India che rendono possibile questo miracolo». (Sr. Leelamma, Carmelitane)

TERREMOTO IN ABRUZZO

L'evento del terremoto che ha lacerato il cuore di tanti abruzzesi, ha suscitato in noi un forte bisogno di stringerci con affetto intorno a questi fratelli e sorelle. Desideriamo, come ha detto loro il Papa "abbracciarli uno ad uno" e trasmettere la nostra solidarietà e la nostra amicizia. In particolare ricordiamo i tanti **amici dell'Aquila** e **paesi vicini** che, per anni sono stati assidui e generosi sostenitori del **Gruppo India** e dei progetti a favore dei bambini e dei poveri del mondo. Ora, insieme a voi, tramite la **Caritas Diocesana** de L'Aquila, vorremmo farci presenti per "**sostenere chi ha tanto dato**".

Abbiamo già comunicato questo nostro desiderio a quanti di voi ci hanno fornito il proprio indirizzo di posta elettronica (...grazie a quanti hanno già risposto!). Ora estendiamo l'invito a tutti perché...**dov'è passata la morte, torni tanta vita!** Sarà uno dei tanti modi con cui, insieme, continueremo a "**FARCI SPERANZA**" per chi in questo momento fatica ad immaginare una speranza futura. È il nostro piccolo, ma prezioso segno perché... **la vita possa rifiorire** in questo deserto di macerie e di lacrime, così come nei tanti altri "deserti" del mondo.



A tutti l'augurio di un'Estate ricca di solidarietà e di bene!

INCORAGGIAMO AD USARE LA POSTA ELETTRONICA

Vi chiediamo di usare di più la posta elettronica: strumento efficiente, economico e sicuro. Molti di voi già ricevono le nostre comunicazioni attraverso questa tecnologia. Incoraggiamo, quanti non l'avessero fatto, a **comunicarci l'indirizzo E-mail** attraverso **l'iscrizione alla newsletter** che troverete alla pagina web: www.gruppoindia.it Comunque continueremo a spedire le comunicazioni cartacee ai gruppi e a quanti non dispongono del servizio di posta elettronica.



COME INVIARE LE OFFERTE

- c.c.p. n. **13827001**, intestato a: Gruppo India - Via degli Astalli 16 - 00186 Roma
- bonifico bancario intestato a: **Comitato Gruppo India** - **IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001**
- consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma (Chiesa del Gesù).

LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE È POSSIBILE SOLO SE INVIATE TRAMITE IL MAGIS :

- c.c.p. n. **72615008** - intestato a **MAGIS** - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
- assegno o bonifico bancario intestato a **Magis**: **IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259** - BIC: BCITITMM

(Nelle causali (c.c.p. e c.c.b.) indicare sempre: il proprio **nome, cognome** e indirizzo; specificare: **Gruppo India** e **progetto** che si desidera sostenere).